Cocaina e 400 euro addosso, arrestato 44enne di Sortino: ai domiciliari

I Carabinieri di Solarino hanno arrestato un 44enne di Sortino poiché trovato in possesso di 50 grammi di cocaina, un bilancino di precisione e 400 euro in contanti.
Durante un posto di controllo i militari hanno fermato l'autovettura condotta dall'arrestato che si è subito dimostrato nervoso, i Carabinieri hanno così effettuato la perquisizione e rinvenuto nel vano portaoggetti una bustina in plastica con lo stupefacente.
Terminati gli accertamenti, l'arrestato è stato sottoposto al regime degli arresti domiciliari.

Siracusa.Droga, sequestro delle Volanti: 46 dosi di hashish in via Santi Amato

Gli uomini delle Volanti,durante un controllo riguardante un soggetto posto agli arresti domiciliari in un'abitazione di Via Santi Amato, nota piazza di spaccio, hanno sorpreso un giovane di 29 anni che, alla vista della Polizia, cercava di allontanarsi.
Gli agenti, dopo aver bloccato il soggetto, già conosciuto alle forze di polizia, all'interno di un condominio, lo hanno denunciato per possesso ai fini dello spaccio di droga.
Infatti, nelle immediate vicinanze dell'uomo, e nella sua disponibilità, sono state rinvenute e sequestrate 46 dosi di

hashish e, addosso allo stesso, 165 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio.
Infine, nel medesimo contesto operativo, gli uomini diretti dalla dott.ssa Guarino hanno rinvenuto e sequestrato, in una piccionaia non lontana, 80 dosi di cocaina, pronta per lo spaccio.

Arenella: "scarico fognario a mare", la denuncia di un residente arriva in Procura

"Una situazione assolutamente insostenibile. Ancora nel 2021 ci ritroviamo di fronte a scarichi a mare. Non un problema isolato ma che si ripropone da anni".

Protesta Giorgio Nanì La Terra, residente dell'Arenella che torna a rivolgersi alle autorità competenti.

"Tempo addietro- ricorda- avevo sollevato la questione, ottenendo un riscontro importante da parte della Capitaneria di Porto di Siracusa, grazie al lavoro della quale sembrava che il problema fosse stato risolto con la rimozione di tombini del piazzale Arenella da cui fuoriusciva fogna che inevitabilmente andava a riversarsi in mare, complice la pendenza".

Adesso, tuttavia, la situazione si starebbe riproponendo, come testimonia il video girato nelle scorse ore.

Nanì La Terra torna quindi a chiedere l'intervento della Capitaneria, ma anche della Polizia Ambientale della Municipale e perfino della Procura.

Tutto dipenderebbe da un unico tombino, “peraltro pericoloso- conclude il residente- in quanto sprofondato su se stesso, mentre una lastra di ferro posta obliquamente sporge pericolosamente oltre il manto stradale”.

Siracusa. Commemorazione dei Defunti: cambia la viabilità nella zona del cimitero

Cambia, dal 31 ottobre al 2 novembre, il sistema di circolazione veicolare a ridosso del cimitero comunale.

E’ quanto ha stabilito il Comune per garantire ordine lungo le strade in occasione della Commemorazione dei Defunti. Il settore Mobilità e Trasporti ha emesso oggi la relativa ordinanza.
Nel dettaglio: domenica 31 ottobre, lunedì 1 e martedì 2 novembre, dalle 7 alle 19, sarà in vigore il senso unico di marcia sulla SS 124, nel tratto interposto tra l’area di intersezione di viale Paolo Orsi e via Ascari con direzione Floridia. Disposto inoltre il divieto di sosta con rimozione coatta sul lato sinistro di marcia, con direzione Floridia, al fine di creare una corsia riservata al transito dei mezzi di soccorso, dei bus elettrici, di taxi e NCC (noleggio con conducente).
I veicoli provenienti da Floridia, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Ascari, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima o a sinistra per via Bandini. I veicoli provenienti dal Cimitero, giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Bandini, avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima, svoltare a

sinistra per via Ascari, o di proseguire dritto. Nel piazzale del Cimitero, a ridosso del muro di recinzione, lato ovest dell’ingresso, stazionerà un mezzo per il pronto soccorso. Sulla “Statale 124”, nel tratto antistante il Cimitero Monumentale Inglese, il 2 novembre, dalle 7 alle 13, sarà in vigore il divieto di sosta con rimozione forzata su entrambi i lati.

Siracusa. Ippica. Maltempo: rinviata la giornata di trotto prevista per oggi

Visto il perdurare delle avverse condizioni meteo e della conseguente situazione di allerta diramata dalla Protezione Civile, la società di corse ha richiesto al Mipaaf il differimento della giornata di corse di trotto prevista per oggi, giovedì 28 ottobre, all’ippodromo del Mediterraneo di Siracusa. In via del tutto precauzionale si vuole evitare lo spostamento di operatori ippici e atleti per la maggioranza proveniente da Palermo.

Incendi a due auto parcheggiate in centro: 49enne incastrato dalle telecamere

E’ ritenuto responsabile di due incendi ai danni di altrettante auto parcheggiate nel centro urbano. I carabinieri di Francofonte hanno arrestato un 49enne con quest’accusa.
I militari, al termine di una minuziosa attività d’indagine, grazie all’acquisizione e all’analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza installati nelle vie del centro di Francofonte, hanno individuato il responsabile, già noto agli investigatori per i suoi trascorsi giudiziari.
L’uomo, seppur sottoposto alla misura dell’affidamento in prova ai servizi sociali con permanenza in casa nelle ore notturne, sarebbe comunque uscito per appiccare il fuoco a due auto mediante l’utilizzo di liquido infiammabile.
Le fiamme erano state domate dai Vigili del Fuoco che avevano subito riconosciuto la natura dolosa degli eventi.
Il Magistrato di Sorveglianza di Siracusa, concordando con l’attività investigativa svolta dai Carabinieri e ritenendo i reati commessi dal soggetto estremamente gravi, tali da non poter permettere la continuazione della misura alternativa, ne ha disposto l’accompagnamento in carcere. Pertanto, l’arrestato dopo le formalità di rito, è stato associato alla Casa Circondariale di Brucoli.

Siracusa. Consiglio comunale, l’ultima parola spetta a Musumeci. Reale: “Il Cga non ha capito”

Sarà il presidente della Regione, Nello Musumeci a mettere la parola fine alla vicenda legata al ricorso dei consiglieri di Siracusa contro lo scioglimento dell’assise cittadina.

Al governatore, infatti, spetta la decisione definitiva, sentiti l’Ufficio Legislativo e il Cga, il consiglio di giustizia amministrativa che proprio ieri ha espresso il suo parere, “bocciando” le ragioni degli ex consiglieri.

Ad entrare nel merito è l’ex competitor del sindaco Francesco Italia, l’avvocato Ezechia Paolo Reale.

“Il parere espresso dal Cga- ricorda- non è una sentenza ma un parere. Un aspetto tecnico che lascia spazio ad un possibile finale diverso da quello che il consiglio di giustizia amministrativa ha indicato, sebbene improbabile. La posizione espressa dal Cga non è condivisibile e sembra dimostrare come del ricorso straordinario presentato non sia stato compreso quasi nulla. L’auspicio è che Musumeci, con il supporto della sua giunta regionale, possa decidere diversamente e sostenere le ragioni della democrazia”.

Reale contesta quanto scritto dal consiglio di giustizia amministrativa nel parere espresso. “Noi abbiamo scritto che, nonostante avessimo esattamente compreso cosa prevedeva la legge, eravamo e siamo convinti che proprio quella legge, che obbligava a votare in un certo modo, non sia accettabile in democrazia perchè è palesemente contraria alla Costituzione. Un dato, del resto- prosegue Reale- che è stato riconosciuto tanto che la legge in questione è stata poi modificata. Altro

paradosso, tuttavia, non è retroattiva”.

L’ex candidato a sindaco, puntualizza che “il ricorso non ha mai avuto come obiettivo quello di tornare in aula ma di mettere in evidenza come quella legge fosse una follia. Anche il fatto che il Cga abbia detto che la nuova versione della legge non possa essere retroattiva ci sembra in contrasto con molte sentenze della Corte Costituzionale”.

In attesa che il presidente della Regione si pronunci, Ezechia Paolo Reale prevede che “quello che stiamo facendo avrà i suoi frutti nei prossimi anni. Le leggi non contengono necessariamente regole sacrosante. Al contrario, come in questo caso, capita che contengano sciocchezze. Certamente- conclude- se Musumeci si esprimesse in maniera opposta rispetto al Cga, si tratterebbe di una bella pagina. Fino ad oggi non è stata spesa una sola parola su questa vicenda e questo disinteresse è doloroso per la democrazie. Una battaglia di questo livello dovrebbe essere compresa e invece sembra che non si guardi più ai principi. Un problema, del resto, di carattere generale”.

“Il compagno le ha causato l’aborto?”. A Le Iene il racconto dell’ex di un ginecologo siracusano

Un sospetto grave ed una denuncia per arrivare alla verità. E’ quanto una donna di Siracusa ha raccontato ai microfoni della trasmissione televisiva Le Iene. La vicenda, particolarmente delicata, riguarda la sua gravidanza interrotta e il dubbio

che a provocarla sia stata il suo ex compagno, un noto ginecologo di Siracusa.

Ieri sera, su Italia Uno, è andato in onda il servizio che ripercorre questa storia, che comincia con una relazione d'amore. Poi, secondo il racconto di Anna, tutto cambia. Resta incinta nonostante le difficoltà legate all'endometriosi, di cui soffre. Ma ad un certo punto perde il bambino. Una serie di passaggi e il sospetto che a causarle l'aborto sia stato proprio il medico attraverso un farmaco specifico.

Il ginecologo è stato denunciato per questo dall'ex compagna. Nel servizio in onda ieri, infine, il tentativo da parte della giornalista Roberta Rei, di ottenere delle dichiarazioni da parte dello specialista, che ha, invece, preferito non dire nulla e allontanarsi rapidamente.

GUARDA IL SERVIZIO

Siracusa. Carmelo Greco nuovo presidente dell'Ordine degli avvocati: "All'insegna della continuità"

Carmelo Greco è il nuovo Presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Siracusa. L'avvocato
civilista, 55 anni, è stato eletto all'unanimità dal Consiglio dell'Ordine nella seduta di oggi 26 ottobre. Greco subentra a Francesco Favi.
Greco, carriera ultraventennale alle spalle, è impegnato da anni nell'attività di consigliere

dell’Ordine e negli ultimi tre anni ha ricoperto il ruolo di vicepresidente; con la sua elezione un avvocato civilista torna a guidare l’Ordine a distanza di 13 anni.
“E’ con grande onore ed emozione – dichiara il neo presidente – che inizio questa nuova
fase della mia avventura consiliare ben consapevole della gravosità del ruolo.
Non posso non ringraziare prima di tutto il Presidente Favi, che ha guidato il Consiglio negli ultimi
anni e con il quale ho condiviso un percorso tanto gratificante e tanto difficile, certo che continuerà
a svolgere con passione e dedizione l’importante ruolo di Consigliere Nazionale Forense.
Ringrazio il Consiglio per la fiducia riposta nei miei confronti.
La mia Presidenza si svolgerà all’insegna della continuità con il mandato svolto dal Presidente Favi.
Con la collaborazione di tutte le componenti dell’Avvocatura continueremo nel dialogo intrapreso
con la Presidenza del Tribunale di Siracusa e la Procura della Repubblica di Siracusa, nell’ottica di
superare le gravi difficoltà che caratterizzano il sistema giustizia in ambito locale, determinato in
larga parte dalla cronica carenza di personale amministrativo, pur nella consapevolezza delle
straordinarie risorse offerte dalla classe forense e dalla magistratura che opera nel nostro foro e
della dedizione con cui il personale in servizio svolge il proprio ruolo.
Altro obiettivo è quello di implementare ulteriormente i servizi offerti agli iscritti e all’utenza, anche
attraverso l’istituzione dell’Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento, oltre che
con la sottoscrizione di ulteriori protocolli con il Tribunale e la Procura della Repubblica, volti ad
istituire prassi virtuose nel comune interesse del miglioramento del servizio giustizia.

Continueremo a privilegiare la formazione, al fine di qualificare la professionalità degli Avvocati, arricchendo, altresì, la dotazione degli strumenti informatici a disposizione degli iscritti, con l'augurio che si possa tornare presto a svolgere gli eventi in presenza.
Continueremo, infine, nel percorso mai interrotto, volto al dialogo con tutte le componenti della società per riaffermare il ruolo sociale dell'Avvocatura".
Nel corso della riunione che ha portato all'elezione di Greco, i componenti del Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Siracusa hanno augurato buon lavoro a Francesco Favi per il suo nuovo incarico di componente del Consiglio nazionale forense; Favi resterà anche in carica come consigliere dell'Ordine degli avvocati di Siracusa fino a fine mandato.
Nel corso della prossima settimana è prevista l'elezione del vicepresidente dell'Ordine.

Siracusa. Boom di certificati di malattia, esposto in Procura: "Indagini sulla veridicità"

Anche in provincia di Siracusa presentato un esposto in Procura per avviare verifiche sulla significativa mole di certificati di malattia presentati ai datori di lavoro in concomitanza con il 15 ottobre, data di entrata in vigore del Green Pass obbligatorio per i dipendenti pubblici e privati.

Come nelle province di Catania, Messina, Palermo, Agrigento, Ragusa, Enna, Trapani e Caltanissetta, anche la Procura della Repubblica di Siracusa dovrebbe avviare delle indagini per verificare eventuali casi di falso ideologico e truffa aggravata.

Una sollecitazione che parte dal Codacons. E' l'associazione a tutela dei consumatori, infatti, ad avere presentato un esposto per ogni provincia siciliana.

Nell'isola i certificati presentati lo scorso 15 ottobre, giorno di entrata in vigore delle norme sul Green Pass, sarebbero stati 6.437 contro i 5.150 del venerdì precedente, con un aumento del +25%, mentre il 18 ottobre, con l'avvio della prima settimana lavorativa con le nuove disposizioni, il loro numero risulterebbe pari a 12.007, con un incremento del +18,5% rispetto al lunedì precedente.

Si tratta di una crescita abnorme che fa sorgere all'associazione a tutela dei consumatori il sospetto che in Sicilia molti lavoratori, non disponendo di Green pass e non volendo ricorrere al tampone, abbiano scelto di mettersi in malattia allo scopo di non recarsi al lavoro e non subire le sanzioni previste per i dipendenti pubblici e privati privi di certificazione sanitaria.

Com'è noto, il lavoratore è considerato assente ingiustificato e viene sospeso dal lavoro e la sospensione prevedrebbe anche lo stop ai contributi assistenziali e previdenziali, con effetti su TFR, assegni familiari e altre erogazioni previste. L'assenza per malattia, al contrario, non ha alcuna ricaduta sullo stipendio e tutto il resto.

Il Codacons parla di " malattie con ogni probabilità inesistenti che producono un danno per le casse dell'Inps e potrebbero realizzare reati sia da parte dei lavoratori, sia dei medici che hanno firmato certificati falsi. Un boom del ricorso alla malattia da parte dei lavoratori che, a

differenza di quanto sostenuto da alcune federazioni di medici, non può essere in alcun modo giustificato da fattori stagionali e dall’abbassamento delle temperature-tuona l’associazione – in quanto la crescita dei certificati si è registrata in pochissimi giorni e proprio in concomitanza con l’avvio delle disposizioni relative al Green pass sul lavoro”.

Queste le ragioni che hanno condotto il Codacons a presentare l’esposto in Procura. Alla magistratura chiede di aprire indagini sul territorio in merito all’escalation di certificati per malattia presentati dai lavoratori della Sicilia dal 15 ottobre ad oggi, acquisendo la relativa documentazione.